

**Rapporto di maggioranza della Commissione della gestione
sul Messaggio Municipale n. 2112 concernente la richiesta di un credito di Fr.
140'000.- per l'allestimento del PR-TriMa - Piano regolatore intercomunale del
comparto "trincea ferroviaria" con la Città di Lugano nell'ambito dell'attuazione del
Masterplan Città Alta (Modulo 2)**

Signora Presidente,
signore e signori colleghi,

con il messaggio n. 2112 del 13 gennaio 2010, il Municipio chiede al Consiglio comunale di approvare la convenzione sottoscritta, in data 27 ottobre 2008, dagli esecutivi della Città di Lugano e di Massagno per la realizzazione di un Piano regolatore intercomunale nel comparto della "trincea ferroviaria " di Lugano-Massagno (TriMa) nonché la concessione di un credito di fr. 140'000.-- per lo svolgimento dei lavori di pianificazione intercomunale e di verifica delle modalità di gestione economico-finanziaria dello sviluppo del comparto.

La Commissione della gestione ha esaminato e discusso l'oggetto, lo scorso 9 marzo, presenti il sindaco Giovanni Bruschetti, il municipale Roman Rudel e il pianificatore Stefano Wagner.

Nel suo intervento iniziale il sindaco Giovanni Bruschetti, dopo avere rilevato l'importanza storica di questo messaggio, frutto di una ponderata analisi da parte dei municipi interessati, ha insistito sulla chiave di lettura necessaria per l'esatta comprensione del documento, segnatamente per quanto riguarda le sue conclusioni e le relative richieste all'intenzione del legislativo comunale. In tal senso è stato sottolineato da parte del sindaco che il messaggio è un po' una cronistoria di quanto sin qui fatto per una nuova sistemazione dello spazio della ben nota trincea. Così all'allegato Masterplan hanno fatto seguito nel tempo la citata convenzione e successivamente l'interesse della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'insediamento di parte della sua attività nello spazio in questione. Orbene proprio per questo concatenarsi di eventi e

per una conseguente corretta lettura del messaggio è stata inserita - ci ha rilevato il sindaco -, al punto 3 a pagina 5/17 dello stesso, la precisazione per cui il "Masterplan Città Alta", elaborato dal gruppo interdisciplinare Linkage, coordinato dall'arch. Mario Campi, è da considerarsi un quadro indicativo sulle grandi opzioni di organizzazione territoriale del comparto e che l'oggetto del PR-TriMa sarà il modulo 2, senza il collegamento viario verso l'uscita autostradale Lugano-nord (modulo 3). Una precisazione ritenuta sufficiente dal Municipio per come correttamente interpretare il Masterplan. **Difatti, con l'arrivo dell'attore SUPSI, sembrava chiaro essere sufficiente, per la zona interessata, una strada di servizio.**

Un Masterplan pertanto non vincolante, bensì che andrà interpretato in particolare in funzione delle esigenze che la SUPSI formulerà. Sempre nell'ottica di una corretta lettura del Masterplan - che peraltro non è già di per sé un documento giuridicamente vincolante dal punto di vista pianificatorio - il sindaco ha poi comunicato ai membri della Commissione della gestione la modifica fatta propria dalla Commissione delle petizioni, nella sua seduta del giorno precedente, del punto 2.1 della Convenzione - che siamo chiamati sottoscrivere e volta all'allestimento da parte dei comuni interessati, in modo congiunto, coordinato e consensuale, dei rispettivi PR disciplinanti il comparto in questione - del tenore seguente: *A tal fine si fa riferimento agli atti del Masterplan Città Alta, in particolare ai relativi Piano generale, Piano degli azzonamenti, Piano del traffico e Piano del paesaggio, ritenuto come gli stessi hanno una valenza solo indicativa, in quanto peraltro non ancora comprensivi delle sopraggiunte, ed al momento attuale non ancora conosciute, esigenze di SUPSI e FFS, principali fruitori e proprietari del comparto.* Questa lettura del Masterplan, diremmo aggiornata nel tempo, è condivisa dall'intero municipio e questo ci è stato confermato dal capodicastero competente, municipale Roman Rudel, che non ha mancato di osservare che il presente messaggio è stato oggetto in seno all'esecutivo di una lunga e dettagliata discussione, viste le mutate circostanze che avrebbero anche potuto portare ad una rimessa in discussione del Masterplan. Una decisione unanime fondata sull'assicurazione degli spazi di manovra offerti da un'opportuna lettura di questo documento, ritenuta altresì la facoltà di successive opposizioni alle decisioni che verranno prese nel proseguo della procedura.

Nella discussione che ha fatto seguito, un membro della Commissione ha manifestato la sua contrarietà alle conclusioni del messaggio municipale, argomentando che, essendo nel tempo cambiato il contenuto dell'operazione, ne andava di conseguenza mutato anche il contenitore. In altre parole la novità costituita dall'interessamento della SUPSI ad un suo insediamento in loco avrebbe dovuto o dovrebbe comportare un rifacimento della

procedura che ha sin qui interessato il comparto, mediante l'apertura di un nuovo concorso. La Convenzione oggetto del messaggio non dovrebbe pertanto essere sottoscritta, perché superata dagli eventi nel frattempo intercorsi. Le perplessità sorte in materia e la mancata presa in considerazione delle stesse sarebbero la ragione a monte della nota raccolta di firme che ha interessato l'oggetto, in specie per quanto attiene al suo aspetto viario. Questa opposizione alle conclusioni del messaggio municipale si è poi concretizzata, al termine della seduta, con l'annuncio da parte della commissaria contraria di un rapporto di minoranza.

La maggioranza della Commissione, pur sensibile alle varie problematiche e preoccupazioni che la copertura della trincea suscita o può suscitare, in particolare relativamente alle tematiche della viabilità o alle modalità di realizzazione del parco previsto nel settore, ritiene di aderire con convinzione alle conclusioni del Messaggio municipale. Innanzitutto perché è con la fase procedurale prospettata che sarà possibile raccogliere, nell'ambito del rapporto degli indirizzi, tutta una serie di informazioni utili per un dibattito costruttivo su elementi appurati. Un dibattito che non avverrà nelle sole sedi istituzionali, ma che, per legge (v. art. 32 e seg. della legge cantonale di applicazione della LF sulla pianificazione del territorio inerenti la procedura di approvazione del PR) dovrà coinvolgere, nelle sue varie fasi, la popolazione per momenti di informazione. Un dibattito che si concluderà con decisioni peraltro passibili di opposizione, di ricorso e di referendum. Considerato il carattere indicativo del Masterplan, che la maggioranza commissionale ribadisce con l'adesione alla suddetta modifica apportata dalla Commissione delle petizioni alla convenzione allegata al messaggio, si può veramente dire che non v'è al momento attuale alcunché di definitivo circa i vari aspetti particolari dell'auspicata operazione di copertura della trincea, mentre v'è una concreta possibilità per la sua realizzazione alla luce dell'interesse palesato dalla SUPSI e dalle FFS per l'insediamento nel comparto di un campus universitario. Un insediamento che sarebbe di indubbio vantaggio non solo per Massagno e Lugano, ma per l'intero Cantone e questo segnatamente per la sua ubicazione nell'immediata vicinanza della stazione ferroviaria. Altre progetti sono sempre ipotizzabili, ma al presente non hanno la concretezza e la qualità del presente interessamento della SUPSI, che non dimentichiamolo intende edificare nel comparto entro il 2015 un primo stabile e questo a ragione di impellenti sue necessità, per cui anche solo lungaggini procedurali, come la riapertura di nuovo concorso in materia, potrebbero obbligatoriamente farla optare per altri lidi. Quale potrebbero essere le conseguenze della perdita di questo treno: il rimando sine die della copertura della

trincea, con la realizzazione dei previsti ripari fonici, o magari l'edificazione di insediamenti dettati da interessi prettamente speculativi.

In conclusione, non senza ancora rilevare che nella fattispecie è innanzitutto in gioco la possibilità di finalmente, e magari anche in modo insperato, potere rimarginare una ferita che da troppo tempo pregiudica e deturpa il territorio del nostro comune, la Commissione della gestione vi invita ad aderire alle conclusioni del messaggio municipale con, per quanto riguarda convenzione, la citata modifica e ritenuto il credito richiesto di fr. 140'000.- adeguato per lo svolgimento dei necessari lavori di pianificazione.

Per la maggioranza della Commissione della gestione:

Patrick Manzan
Fabio Nicoli, pres. Comm.
Pierfranco Ponti
Giorgio Salvadé
Rodolfo Schnyder, rel. magg.
Anke van der Mei Lombardi